

## Parcheggio sotterraneo e nuovo ristorante all'Hôtel International au Lac

Dopo diversi anni di studi e progettazione ed un anno e mezzo (2 inverni e una estate) di intensi lavori è stata portata a termine la prima tappa, cioè l'apertura dell'autosilo con 35 posti e del nuovo ristorante di 180 m<sup>2</sup>, delle ristrutturazioni dell'Hôtel International au Lac di via Nassa.

La nuova sala sotto la quale si trovano due piani di garage, sostituisce la vecchia sala di 120 m<sup>2</sup> col plafone ornato da sagome e ghirlande di stucco, come erano in uso all'inizio del secolo.

Per la realizzazione di questa opera si è reso necessario un importante scavo in roccia. Le pareti dello scavo che raggiungono altezze fino a 20 m sono state assicurate con ancoraggi.

Per il pavimento è stato scelto il granito di Baveno con una doppia fascia perimetrale di granito verde di Andeer a cui si accosta un filetto di ottone lucido in armonia con i lampadari di legno dorati, con le lampade di ottone poste sui tavoli lungo le pareti e coi montanti delle finestre in alluminio ossidato colore oro.

Il plafone acustico special-

mente concepito per evitare lo sgradevole fenomeno del rimbombo del suono e dei rumori, che in molti ambienti rende difficile la conversazione fra i commensali, è stato abbellito con alcune sagomature in gesso che si sviluppano attorno ad una cupola vetrata del diametro di 3,5 m che dà luce a tutta la sala, in modo da non esigere l'illuminazione elettrica dall'alba al tramonto.

In questo plafone sono già predisposti i canali di lamiera per un eventuale futuro impianto di climatizzazione che potrà essere allacciato in ogni momento, qualora le esigenze dei clienti lo richiedessero.

Le esigenze strutturali ed alberghiere di questa grande riattazione sono state definite coi progettisti dall'attuale direttore e proprietario dell'«Internazionale», Giulio Schmid, che dopo aver conseguito la licenza liceale al Liceo Cantonale di Lugano ed il Diploma della Scuola alberghiera di Losanna ha fatto pratica in rinomati alberghi a Londra e St. Moritz e dal 1957 dirige l'albergo, dapprima con la madre Alice Schmid-Disler, rimasta vedova nel 1953, e poi con la moglie Beatrice, nata Mollinet, dal 1970.



Negli ultimi 30 anni Giulio Schmid ha diretto diverse trasformazioni e ristrutturazioni più o meno impegnative, cercando sempre di dare una impronta personale all'albergo, seguendo in ciò la linea già tracciata dai genitori particolarmente attenti nel dotare la casa di oggetti d'arte come quadri, cassapanche e lampadari di buon gusto.

Per questi grandi e non affatto facili lavori, Giulio Schmid si è rivolto a specialisti di cui ne citiamo alcuni:

*L'Ingegnere Ervino Kessel* ha già effettuato i calcoli statici all'Internazionale quando la famiglia Schmid nel 1957 ha rifatto al pian terreno le vetrine dei negozi e la pensilina in cemento armato, l'atrio di ricevimento e l'ascensore. Da allora ad intervalli abbastanza regolari di 2 a 5 anni è sempre stato chiamato per il rinforzo delle solette quando a tappe, tutte le camere furono dotate di bagni privati e conosce quindi meglio di chiunque altro la struttura della casa. Ha studiato diverse varianti ed elaborato il concetto di base del progetto ora realizzato.

*L'Ingegnere Jean-Claude Blaser*, impiegato per 11 anni, poi contitolare per 15, ha nel frattempo rilevato lo studio dell'Ing. Kessel ed ha curato con grande competenza tutta la statica e la direzione di questi lavori.

*L'architetto Urs De Polo* di Lamone si è occupato con grande diligenza della parte tecnica ed architettonica dell'opera.

*L'Avvocato Graziano Papa* che è il legale della famiglia Schmid da decenni ha svolto un ruolo di primaria importanza in questa trasformazione: ha condotto le prime trattative con l'autorità per discutere le possibilità di realizzare i parcheggi dell'«Internazionale» situato nella zona del nucleo storico. Nell'autunno 1989 ha, insieme a Giulio Schmid e all'Ing. Kessel presentato al Sindaco ed all'Ufficio tecnico l'avamprogetto e poi con particolare competenza e tenacia è riuscito ad ottenere per i primi di novembre 1991 il permesso di costruzione aiutando a sormontare i diversi ostacoli burocratici.



Il prospetto dell'Hôtel International-au-Lac.

Dopo l'apertura del ristorante proseguiranno ancora i lavori nella parte retrostante con lo scavo e la costruzione della piscina di 5,5 m x 11 m ed il ripristino del giardino e della terrazza, lavori per i quali è ancora indispensabile l'istallazione di cantiere ed in particolare della gru.

Quest'ultima verrà smontata nel mese di giugno per ridare al giardino il carattere di una oasi di verde e di tranquillità nel mezzo della città e per permettere ai clienti l'uso della nuova piscina e delle sedie a sdraio.

In una ulteriore tappa, tra un paio di anni si provvederà allo spostamento dell'attuale cucina dal piano terreno al piano ammezzato nel vano già previsto dietro il ristorante con la creazione di un accogliente bar all'ingresso del ristorante dove ora si trova la caffetteria.

**TENDE DA SOLE**  
IMPIANTI IN ACCIAIO O ALLUMINIO

dal 1945  
**E. KOLLER SA**  
MEZZOVICO Tel. 091 95 14 31  
LA FABBRICA PER IL CLIENTE ESIGENTE

Squash  
minigolf  
16 campi da tennis

Centro **Panoramica** Cadro

**Il vostro centro per ore d'allegria**

Centro Cadro Panoramica - 6965 Cadro - Tel. 091 91 45 01

Piscine  
pizzeria  
2 ristoranti